

Ripartizione fondi MOF per contrattazione integrativa di istituto



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARDIE
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nota assegnazione Ministeriale	Prot. 46445 del 4 ottobre 2022
Codice meccanografico	SIIC82000A
Nome Istituto	I.C. VIRGILIO
Comune	montepulciano
Nome Cognome del DS	Chiara Cirillo
Nome Cognome del DSGA	Rossana Della Lena
Aliquota IRAP	8,50%

Assegnazioni anno scolastico corrente (desumibili dalla Nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022)					
Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	Piano Gestionale	Spostamenti economie decisi in contrattazione	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 5.408,07	32.189,21	05	€ 8.390,54	€ 45.987,82
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 0,81	3.183,51	05	€ -	€ 3.184,32
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 98,86	1.817,03	05	€ -	€ 1.915,89
Ore Eccedenti scuola infanzia/primaria	€ 169,11	830,81	06	€ -	€ 999,92
Ore Eccedenti scuola secondaria	€ -	705,50	06	€ -	€ 705,50
valorizzazione del personale scolastico	€ -	8.390,54	05 e/o 13	€ 8.390,54	€ -
Aree a rischio, a forte processo migratorio	€ 1.129,96	1.002,68	05	€ -	€ 2.132,64
attività complementari di educazione fisica	€ 2.360,83	576,08	12	€ -	€ 2.936,91
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo	€ -	-	05	€ -	€ -
Totali (lordo dipendente)	€ 9.167,64	€ 48.695,36		€ -	€ 57.863,00

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*

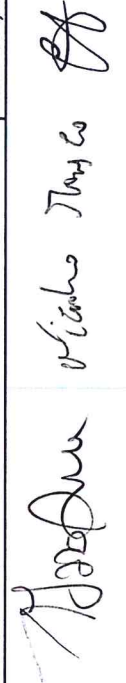
Ripartizione fondi MOF per contrattazione integrativa di istituto

Parametri per il calcolo Indennità di direzione al titolare e al sostituto		Ins. Manuale	Dati Doc/ATA
Numero DOCENTI in organico dell'autonomia (posti potenziamento, cattedre interne, cattedre esterne)	61	NO	
Numero PERSONALE ATA in organico di diritto (compreso DSGA)	17	NO	
Totale personale per Indennità di direzione		78	
a) azienda agraria - € 1.220,00 (da moltiplicare per il n° delle aziende funzionanti presso l'istituto)	- €		
b) convitti ed educandi annessi - € 820,00 (da moltiplicare per il n° dei convitti e degli educandi funzionanti presso l'istituto)	- €		
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione - € 750,00 (spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)	750,00 €		
d) scuole medie, scuole elementari e licei non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c) - € 650,00	- €		
Stima del n° di gg. di assenza del DSGA titolare (necessari per accantonare l'Ind. di direzione per il sostituto). Inserire, ad esempio 40 gg.	15		
Se sei un DSGA FF inserire euro 943,60 (Differenziale annuo tra quota fissa DSGA 1828,00 e CIA dell'Ass.te amm.vo 884,40) nella casella gialla. Se hai iniziato dopo il 1° settembre calcola l'importo in proporzione: 943,60 / 360 x i gg. di incarico = importo da inserire.			
Aggiungere eventuale Ind. di Direzione al DSGA in distacco sindacale o utilizzato in altri compiti.			
Totale parametri a) - b) - c) - d)	750,00 €	3.090,00 €	168,00 €
			Totale da accantonare
			3.258,00 €




Ripartizione fondi MOF per contrattazione integrativa di istituto

Totale Fondo di Istituto da ripartire tra docenti e ATA al netto dell'Ind. di direzione al DSGA titolare, del sostituto e di eventuali altri accantonamenti		42.729,82 €	
Ripartizione fondo tra personale docente e personale ATA (ad es.: 70% ai docenti e 30% al Personale ATA)	Percentuale	In euro (LD)	stima ore
Percentuale da destinare ai docenti	70,000%	29.910,87 €	1709
Percentuale da destinare al Personale ATA	30,000%	12.818,95 €	950
Accantonamento Fondo di riserva (calcolato in automatico)	0,00%	- €	0
Ripartizione Valorizzazione personale scolastico a.s. corrente	Percentuale	In euro (LD)	stima ore
Valorizzazione personale scolastico DOCENTI	70,00%	- €	0
Valorizzazione personale scolastico PERSONALE ATA	30,00%	- €	0
Ripartizione Finanziamenti per aree a rischio	Percentuale	In euro (LD)	stima ore
Aree a rischio DOCENTI	100,00%	2.132,64 €	61
Aree a rischio PERSONALE ATA	0,00%	- €	0

3.  

Ripartizione fondi MOF per contrattazione integrativa di istituto

Ripartizione Finanziamenti turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo	Percentuale	In euro (LD)	stima ore
Turni festivi e notturni personale educativo	70,00%	- €	0
Turni festivi e notturni personale ATA	30,00%	- €	0

Altre risorse presenti nel Programma annuale (indicare le somme al LORDO STATO)	Economie	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibilità
Finanziamenti PTCO (ex Alternanza Scuola Lavoro)	- €	- €	- €
Finanziamenti per progetti nazionali e comunitari destinati a remunerare il personale	- €	- €	- €

Altre risorse presenti nel Programma annuale (indicare le somme al lordo stato)	Economie	Assegnazione a.s. corrente
Finanziamenti ex l. 440/97 destinati a remunerare il personale		
Risorse specificamente destinate ai corsi per il recupero dei debiti formativi		
Risorse per la formazione del personale		
Eventuali altre risorse (specificare)		
Totali (lordo Stato)	- €	- €

Importi non utilizzati nell'a.s. corrente	Disponibilità	Indicare (eventuali) importi non utilizzati
Fondo di Istituto	45.987,82 €	42.729,82 €
Funzioni Strumentali	3.184,32 €	
Incarichi specifici ATA	1.915,89 €	
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	1.705,42 €	
Attività complementari Scienze Motorie	2.936,91 €	
Finanziamenti aree a rischio	2.132,64 €	
Finanziamenti progetti naz.li e comunitari	- €	
Finanziamenti PTCO	- €	
Ind. turni notturni e festivi	- €	
Valorizzazione personale scolastico	- €	
Assegnazione indennità direzione a seguito monitoraggio SIDI	- €	

4.  Vichio 

PROSPETTO RIEPILOGATIVO RISORSE MOF 2022/23

Assegnazione con Nota prot. n. 46445 del 04 ottobre 2022

VOCE		Economie a.p.	Anno scolastico 2022/2023		TOTALE LORDO DIP.	TOTALE LORDO STATO
Fondo Istituzi	€	5.408,07	€	40.579,75	€ 42.729,82	€ 56.702,47
Ind. Direzone DSGA+SOST					€ 3.258,00	€ 4.323,37
Funz. Strum.li	€	0,81	€	3.183,51	€ 3.184,32	€ 4.225,59
Incarichi Spec	€	98,86	€	1.817,03	€ 1.915,89	€ 2.542,39
Att. Compl. Ed	€	2.360,83	€	576,08	€ 2.936,91	€ 3.897,28
Ore eccedent	€	169,11	€	1.536,31	€ 1.705,42	€ 2.263,09
Area a rischio	€	1.129,96	€	1.002,68	€ 2.132,64	€ 2.830,01
Bonus inserito	€	-		0	€ -	€ -
TOTALE	€	9.167,64	€	48.695,36	€ 57.863,00	€ 76.784,20
SUDDIVISIONE F.I.S. TRA PERSONALE DOCENTE E A.T.A.						
PERCENTUALE ATTRIBUITA IN CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO						
	DOCENTI		ATA			
	70,000%		30,000%			
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO STATO)						
€ 39.691,73					€ 17.010,74	
QUOTA F.I.S. PER DOCENTI (LORDO DIP)						
€ 29.910,87					€ 12.818,95	

* FIS + FONDI BON	37597,28
	8390,54
	45987,82
	-3258
	42729,82

IL DIRETTORE S.G.A.
ROSSANA DELLA LENA

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*

Istituto comprensivo "\SIIC82000A

Contrattazione 2022/2023

totale

Attività complementari di Educazione fisica LD				2936,91
--	--	--	--	---------

Piano di Attività

Personale Docente

ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi ore				1705,42
secondaria Stazione		20		
secondaria Acquaviva		10		
primaria 6 ore x plesso		18		
totale		48		0

INCARICO	Importo orario	Unità	ORE	importo	17,5	Tot. Ore	Note	compenso lordo
I collaboratore		1	100	17,5		100		1750
II collaboratore		1	90	17,5		90		1575
Responsabile sede second		1	50	17,5		50		875
Referenti di plesso		5	40	17,5		200		3500
Referenti plesso Stazione		2	45	17,5		90		1575
Referenti COVID		8	5	17,5		40		700
Referente bullismo		1	25	17,5		25		437,5
Coordinatori consigli di cla		3	20	17,5		60		1050
Coordinatori prime e second		6	15	17,5		90		1575
coordinatori dipartimenti		9	5	17,5		45		787,5
tutor docenti neoimmessi		3	8	17,5		24		420
Commissione PTOF		3	15	17,5		45		787,5
commissione bullismo		3	10	17,5		30		525
commissione bes		7	6	17,5		42		735
commissione nuove tecnol		2	10	17,5		20		350
commissione Orientamen		2	5	17,5		10		175
commissione continuità		8	3	17,5		24		420
referente orario		2	5	17,5		10		175
sito		1	25	17,5		25		437,5

Prof. Gino Amico Vico

referente google workspace	1	20	17,5	20		350
referente visite guidate	1	10	17,5	10		175
referente viaggi	1	20	17,5	20		350
referente biblioteche scol	2	10	17,5	20		350
continuità Acquaviva	8	4	17,5	32		560
SAP	22	1	17,5	22		385
progetto musico teatrale inf	5	8	17,5	40		700
progetto musico teatrale Ad	4	4	17,5	16		280
continuità infanzia primari	3	8	17,5	24		420
Il gioco	8	6	17,5	48		840
ti dono il filo del mio temp	4	4	17,5	16		280
Inf.Abbadia ambiente	4	8	17,5	32		560
Progetto Ponte	1	8	17,5	8		140
musica è vita	1	27	35	27		945
prog. continuità infanzia pri	4	6	17,5	24		420
inglese cert	1	18	35	18		630
inglese infanzia	1	60	35	60		2100
robotica	1	38	35	38		1330
recupero	0	0	35	25		875
DELF	1	10	35	10		350
Totali	141	752	17,5			
Importo orario					TOTALE	29890
L2 Area a rischio	1	35	35	35		2.132,64

29910,87	disponibile
-29890	utilizzato
20,87	economia

Unità	ORE	importo	Tot. Ore
FS Tecnologie	1		454,9
FS PTOF	1		454,9
FS Orientamento	1		454,9
CONTINUITA'	1		454,9
FS BES- DSA	1		454,9
ALH	1		454,9
VALUTAZIONE/AUTOVA	1		454,9
Totali	7		3184,3

3184,32

7 *Ilro Ave Vischo Borgo* *ff*

Quare Culla

FIS A.S.2022/2023

Tariffe orarie- Ass.A.vo €. 14,50 ,Collaboratore scolastico €. 12,50 (LD)

	INTENSIFICAZIONE LAVORO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI IN ORARIO SCOLASTICO :	forf.	Forf €
	PER MAGGIORE INTENSITA' LAVORATIVA: Area	900,00	900,00
	PER MAGGIORE INTENSITA' LAVORATIVA : Area	1.000,00	1.000,00
	PER MAGGIORE INTENSITA' LAVORATIVA :Protocollo e archivio atti - Assenze del personale, circolari personale Ata e Docenti n.1 A.A. (Sostituzione	730,00	730,00
	PER	500,00	500,00
	Responsabile allarme		
		70,00	70,00
	COLLABORAZIONI PLURIME	507,5	507,50
		3.707,50	3.707,50
	PRESTAZIONI ECCEDENTI L'ORARIO DI SERVIZIO		
	Per gli assistenti amministrativi Gli importi detratti dalle assenze o quelli destinati ad ore eccedenti, possono utilizzati per retribuire ore effettuate in più sia al personale interno, che personale altre ist.(art.57CCNL)		
		75	1.087,50
	TOTAL	TOT.	4.795,00
	INTENSI FICAZIO	quota forf.	Importo €
1	pers. In serv primaria -sost. Coll.ass	660	660,00
4	pers. In serv inf-sost. Coll.ass	600	2.400,00
1- P.TIME	in serv sede centrale tempo Prolungato +aperture+	360	360,00
2- 30/06	in serv sede centrale tempo Prolungato +aperture+	600	1.200,00
1-INF 30/6	personale in serv sost coll assente	510	510,00
2-INF-PRIN	part time 18 ore	270	540,00
4 -M.PARZ	in serv sost.coll.	400	1.600,00
1 -M.PARZ	in serv sost.coll.	200	200,00
	per allarme	70	70,00
1COLLAB	Collaborazione con segreteria mesi estivi	120	120,00
	PRESTAZIONI ECCEDENTI ORARIO SERVIZIO	20	250,00
	TOTAL		7.910,00
	TOTALE		12.705,00

PROSPETTO FIS + INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA CHE NON E' BENEFICIARIO DELL'ART.7 A.S.2021 2022

IN PRESENZA DI INCARICHI DI MAGGIOR IMPEGNO VIENE EROGATO IL COMPENSO PER INCARICO SPECIFICO:

AL PERSONALE A.A.: 1 -COORDINAMENTO E GESTIONE PRATICHE DOCENTI- GRADUATORIE PERS. -PENSIONI-RICOSTRUZIONI

2- COORDINAMENTO AREA ALUNNI COORDINAMENTO GESTIONE SCRUTINI ESAMI(EVNTUALI USCITE/ VIAGGI D'ISTRUZIONE)

AI COLLABORATORI SCOLATICI: PER ASSISTENZA ALLA PERSONA NEI PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA /E IN PRESENZA DI

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

	Intensif sost. Coll ass -FIS	Inc Spec	TOTALE
SEGRET	900	300	1.200,00
SEGRET	1000	520	1.520,00
SEGRET	730		730,00
SEGRET	500	0	500,00
COLLAB	120	50	170,00
M.RIDOTT	400		400,00
	660		660,00
INF.	600	130	730,00
	360		360,00
	600	160	760,00
	600	160	760,00
INF.	600	130	730,00
M.RIDOTT	400		400,00
INF.	510	110	620,00
INF.	600	130	730,00
INF.	600	130	730,00
18 ORE	270		270,00
18 ORE	270		270,00
M.RIDOTT	400		400,00
M.RIDOTT	400		400,00
M.RIDOTT	200		200,00
per allarme	70		70,00
per allarme	70		70,00
straord	1087,5		1.087,50
	250		250,00
COLL PLUR	507,5		507,50
	12705	1820	14.525,00

12818,95	disponibile
-12705	utilizzato
113,95	economia

Luana Cirillo (Dirigente scolastico)



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-CISA)



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIRGILIO"

VIA VIRGILIO, 7 - 53040 ACQUAVIVA DI MONTEPULCIANO (SIENA)

Codice meccanografico: SIIC82000A – Codice Fiscale 90023330526

e-mail: siic82000a@istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivovirgilio.gov.it

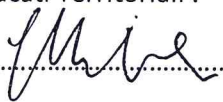
Il giorno otto febbraio 2023 nell'ufficio di presidenza dell'istituto comprensivo "Virgilio" di Acquaviva di Montepulciano viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il Dirigente scolastico

b) per la RSU d'Istituto: Nicodemo Marasco, Salvatore Ferrante, Anna Izzo

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL 

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

GILDA – UNAMS

SNALS-CONFALS

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

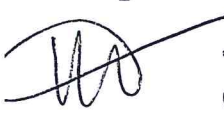
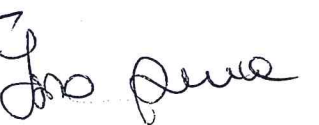
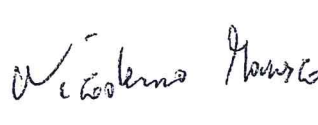
CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Chiara Cirillo e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli accordi hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c)c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione della Dirigente scolastica. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

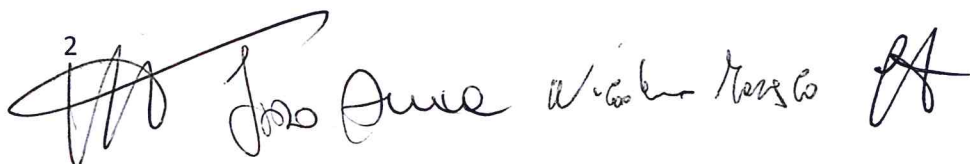
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.



3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

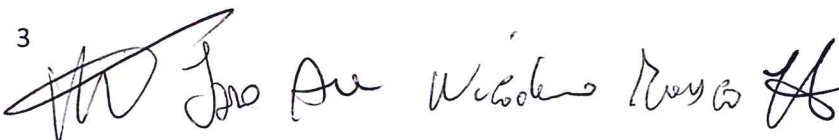
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. In seguito alla fine dello stato emergenziale (DL 24 Marzo2002) le riunioni possono svolgersi in presenza o d'intesa tra il dirigente scolastico e le RSU in modalità mista(presenza+online)

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.



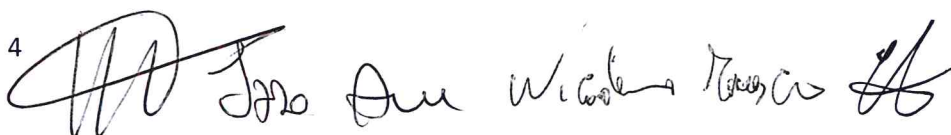
3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. Se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti: a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c)); b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b)); c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

4 

Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente scolastico e la RSU e si svolgono in presenza o in modalità mista. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3.
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra la DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità

5



agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;

- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;

- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dalla Dirigente Scolastica contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte della Dirigente Scolastica, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

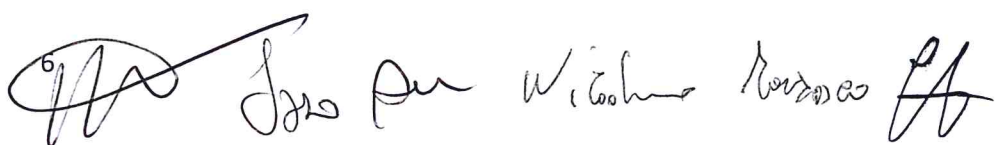
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico riferisce alle RSU, che convocherà ad inizio dell'anno scolastico, presumibilmente nel mese di Settembre, l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni prepedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.

Fornisce, in particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III



La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente, la Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie e gli alunni che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 - Orario di lavoro

1. il personale ATA svolge orario settimanale di 36 ore con turnazioni nei plessi e integrata con personale assunto con contratto COVID-19.

Art. 17 bis – Collaborazioni plurime del personale ATA

1. per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'istituto, il Dirigente scolastico, sentito il Dsga, può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

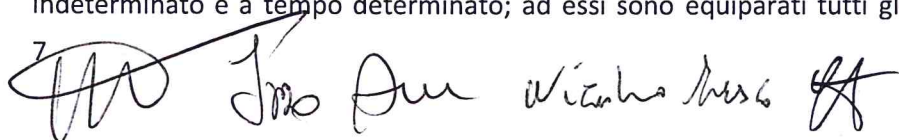
TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i



programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

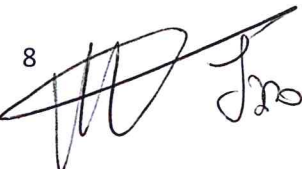
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19. E' stata prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria secondo le linee dalla Nota che contiene le **Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (anno scolastico 2022-2023)**. sono state predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità, con i Ministeri della Salute e dell'Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.);
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie); 8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani; 8. rispettare tutte le misure indicate nelle Linee guida del 5 Agosto 2022

8   

8. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19

Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine il personale incaricato, come da tabella diffusa con circolare e del Referente COVID. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione. Per l'a.s. 2022/2023 il Responsabile SPP è l'ing. Alessandra Massai.

Art. 22 - Il Documento di valutazione dei rischi

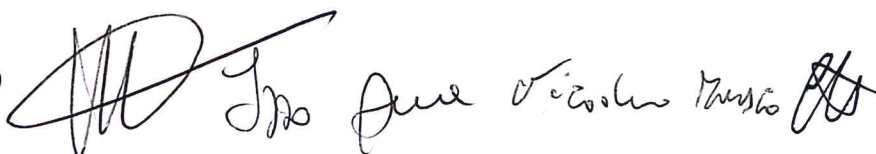
Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano la stessa Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione la Dirigente Scolastica sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.



Il Dirigente Scolastico

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. La Dirigente Scolastica deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastica realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.
- prevenzione rischio prolungata attività al videoterminale

Art. 25 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno individuando un lavoratore che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte della Dirigente Scolastica, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:



The block contains several handwritten signatures in black ink. The first signature is large and stylized, followed by the name 'Gino Aue'. To the right, there are two more signatures, one of which appears to be 'Nicola Rizzo'.

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

ART. 26 Referente Covid

In applicazione del Protocollo rientro in sicurezza a scuola anno scolastico 2022-2023

Aggiornamento 23 agosto 2022, ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID19 di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023, individuata nella persona del Dirigente scolastico e sostituiti nelle persone dei collaboratori del Dirigente scolastico.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso
Mensa (ove il servizio sia stato Eccezionalmente mantenuto)	Nr.1 Collaboratori Scolastici	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr.1 Assistenti Amministrativi Nr.1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR; compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- m. progetti nazionali e comunitari;
- o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023 comunicate dal MIUR con nota prot. n 464445, per il periodo settembre/dicembre 2022 e gennaio/agosto 2023 ammontano a 46,336,60 euro e sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 7 punti di erogazione;
- 61 unità di personale docente in organico di diritto;
- 17 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

A le seguenti risorse sono disponibili per la contrattazione integrativa di istituto a.s. 2022/2023:

Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 5.408,07	32.189,21	€ 45.987,82
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 0,81	3.183,51	€ 3.184,32
Incarichi Specifici del personale ATA	€ 98,86	1.817,03	€ 1.915,89
Ore Eccedenti scuola infanzia/primaria	€ 169,11	830,81	€ 999,92
Ore Eccedenti scuola secondaria	€ -	705,50	€ 705,50
valorizzazione del personale scolastico	€ -	8.390,54	€ -
Aree a rischio, a forte processo migratorio	€ 1.129,96	1.002,68	€ 2.132,64
attività complementari di educazione fisica	€ 2.360,83	576,08	€ 2.936,91
Turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo	€ -	-	€ -
Totali (lordo dipendente)	€ 9.167,64	€ 48.695,36	€ 57.863,00

Art. 30 -
Incarichi
specifici



personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la tabella allegata nella parte economica.

Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 3258,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA. La quota del fondo di Istituto viene così ripartita: 70 % - 30 % - al personale ATA. Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella tabella allegata viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente.

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

Voci di finanziamento	docenti	ATA
fis	70%	30%

Art.33 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 2.360,83 comprese le economie) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.34 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono saranno assegnati ai docenti che si renderanno disponibili per la realizzazione di attività di recupero e di insegnamento di italiano L2 e al personale ATA che curerà la parte amministrativa.

Art.35 - Valorizzazione del personale

Handwritten signature and date "12/02/2020" in black ink.

Si evidenzia di assegnare il bonus, per un totale complessivo di € 8.390,54, nella misura del 30% al personale ATA e del 70 % al personale docente, al termine dell'a.s. e tenuto conto dei parametri di seguito esposti.

Il fondo per la valorizzazione dei docenti pertanto per l'anno scolastico 2022/2023 è di € 5.873,38 e confluirà nelle risorse complessive del fondo di istituto e per il personale ATA di € 2.517,16.

1. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti/ATA per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri:

- constatato l'impegno profuso dal personale per l'intensificazione del lavoro per affrontare l'emergenza sanitaria;

- considerato il carico di lavoro del personale ATA , CS, nella gestione della pulizia degli spazi;

- considerata l'intensificazione di lavoro del personale A.A. nella gestione di pratiche, nomine, comunicazioni varie, rilevazioni in relazione all'emergenza sanitaria;

- si evidenzia che il personale assente per più di 16 giorni avrà una decurtazione di 1 rateo della cifra spettante.

Art.36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1.Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);

- disponibilità a prestare ore eccedenti.

2. in mancanza di docenti per le sostituzioni si prevede di convocare docenti supplenti secondo una scala di priorità condivisa nel Collegio docenti, tenendo conto della presenza degli alunni h nelle classi e del numero di giorni di assenza richiesti da un docente.

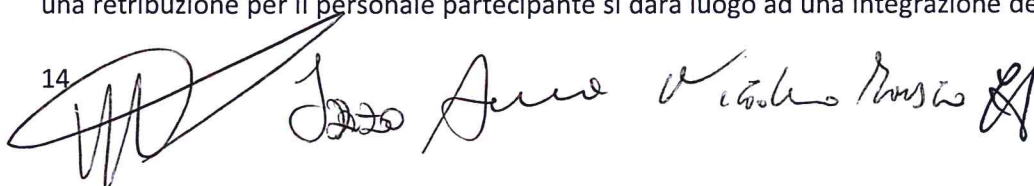
Art.37 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo il seguente criterio generale: In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto.

Art.38 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.41.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con

14 

la previsione delle quote spettanti. Nella assegnazione degli incarichi si cercherà di evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone. Pertanto, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze), prevedendo una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.42 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3.

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 43 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione alla Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 44 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

15  *Il Direttore*

2. individuazione degli strumenti utilizzabili. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via telefono e e-mail.

3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Gli strumenti informatici individuati possono essere utilizzati nelle seguenti fasce orarie (Esempio: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, orario delle attività didattiche, ecc.) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità. Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.45 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

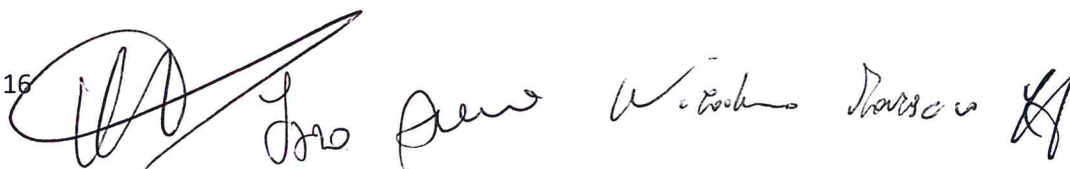
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 48 - Determinazione di residui

16 

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 49 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.51 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore. Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

a) MOF2022/2023

b) FIS Docenti

c) FIS ATA

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.52 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

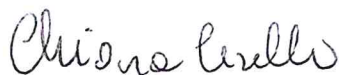
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

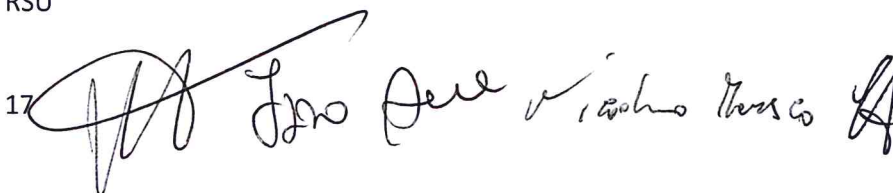
Acquaviva, 8 febbraio 2023

Le parti

IL Dirigente Scolastico



RSU

17 

FLC CGIL LORENZO MICHELI 

 FINE DIREZIONE 